In Islanda con Play: sette esperienze da vivere nell'isola dei ghiacci

islanda-d52db3fc

Fuoco, ghiacci, sole e shot “allo squalo”: è l'Islanda, raggiungibile con voli low cost Play da Venezia e da Bologna, operativi a partire dal mese di giugno rispettivamente il giovedì e la domenica e il martedì e il sabato. Sono sette le idee che la compagnia aerea lancia per i viaggiatori, alla scoperta degli angoli più unici dell'isola del Nord Europa.

1. Dentro un cuore di ghiaccio

Esplorare un ghiacciaio, ma dal suo interno: nel secondo ghiacciaio più grande d’Europa, **Langjökull**, è stato scavato un lunghissimo tunnel, alla fine del quale si trova perfino una cappella votiva. L’ingresso dell’enorme cava si trova a 1.200 metri d’altitudine, ed è raggiungibile esclusivamente con un tragitto in monster truck. Una volta entrati, le suggestioni bianche, violette e blu regalano emozioni inaspettate.

2. Sole per 24 ore

Visitare l’Islanda d’estate significa dimenticare cos’è il buio, perché così a nord il sole, in questo periodo dell’anno, non tramonta davvero mai. Del resto, le credenze popolari vogliono che **nella notte di San Giovanni** le mucche parlino, le foche si trasformino in creature umane e si possa guarire da ogni malattia rotolandosi nudi nell’erba. E allora perché non dedicarsi, nelle ore tradizionalmente buie, ad **attività solitamente considerate diurne, come giocare a golf o andare a cavallo?** Per sfruttare fino in fondo le proprie energie e gli attimi di luce, anche a mezzanotte.

3. Un tuffo tra Europa e America

Sospesi tra l’Europa e il continente americano, sott’acqua: in Islanda si può praticare **lo snorkeling o il sub tra le due placche tettoniche** che hanno dato origine all’isola 18 milioni di anni fa. **Silfra** è l’unico posto al mondo dove si può nuotare sospesi fra due continenti.

4. A casa di Erik il Rosso

Alla fine del secolo scorso scavi archeologici hanno portato alla luce nell’Islanda occidentale resti di una fattoria di torba, costruita secondo i canoni vichinghi, identificata come la casa di **Erik il Rosso**, che scoprì e diede il nome alla **Groenlandia**. Una replica fedele della fattoria è stata costruita a pochi metri di distanza, e può essere visitata con una guida. Chi è interessato alla vita dei primi coloni giunti qui dalla penisola scandinava può viaggiare indietro nel tempo al **Reykjavík City Museum**: la mostra permanente **The Settlement Exhibition** racconta, con supporti tecnologici e interattivi, la colonizzazione dell’Islanda e le avventure dei primi vichinghi che l’hanno popolata.

5. Uno shot allo squalo e lo Skyr

Un bicchierino di squalo fermentato: probabilmente solo in Islanda lo shot tradizionale è a base del pesce più feroce dei mari. Il consiglio è di berlo tutto d’un colpo, turandosi il naso per non sentirne l’odore pungente. Più alla portata di tutti e ormai cibo d’esportazione, lo **Skyr** è la versione islandese dello yogurt, a basso contenuto calorico e ricco di proteine, da consumare a colazione o come dessert, accompagnato da bacche e frutti di bosco. L’agnello allevato tra i pascoli verdi dell’isola, l’aragosta e il pesce essiccato sono fra i cibi più popolari e assolutamente da provare durante una vacanza in Islanda.

6. Il cielo in una stanza

Essere un tutt’uno con il mondo esterno è l’esperienza che si vive soggiornando nelle **Panorama Glass Lodge**, casette completamente in vetro che si trovano sulla costa meridionale e occidentale dell’Islanda. Arredate con cura, permettono davvero di immergersi completamente nella natura circostante. Per sentirsi come i vichinghi che per primi popolarono l’isola, **Torfhús Retreat** offre cottage in pietra e legno dotati del tradizionale tetto fatto di fango ed erba, distribuiti in una sconfinata radura. La prima colazione e la cena, a base di ingredienti a chilometro zero, sono invece serviti in una grande casa allungata in stile tradizionale scandinavo. Perfetto per calcolare i movimenti del cielo, il **Bubble Hotel** è una cupola trasparente in mezzo alla natura, fra boschi e il canto degli uccellini.

7. Sì, per sempre

“**Sì, lo voglio**” detto alle spalle di un vulcano in eruzione, un geyser spumeggiante o in una grotta di ghiaccio. Sono sempre più numerose le coppie che si recano in Islanda per celebrare il proprio matrimonio.